

Corso di Formazione sulla Sicurezza e Salute sul Lavoro
Facoltà di Bioscienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Ambientali

Terzo Anno
12- 24 febbraio 2015

GESTIONE DEI RIFIUTI DI LABORATORIO 2



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

Lorella Di Giuseppe

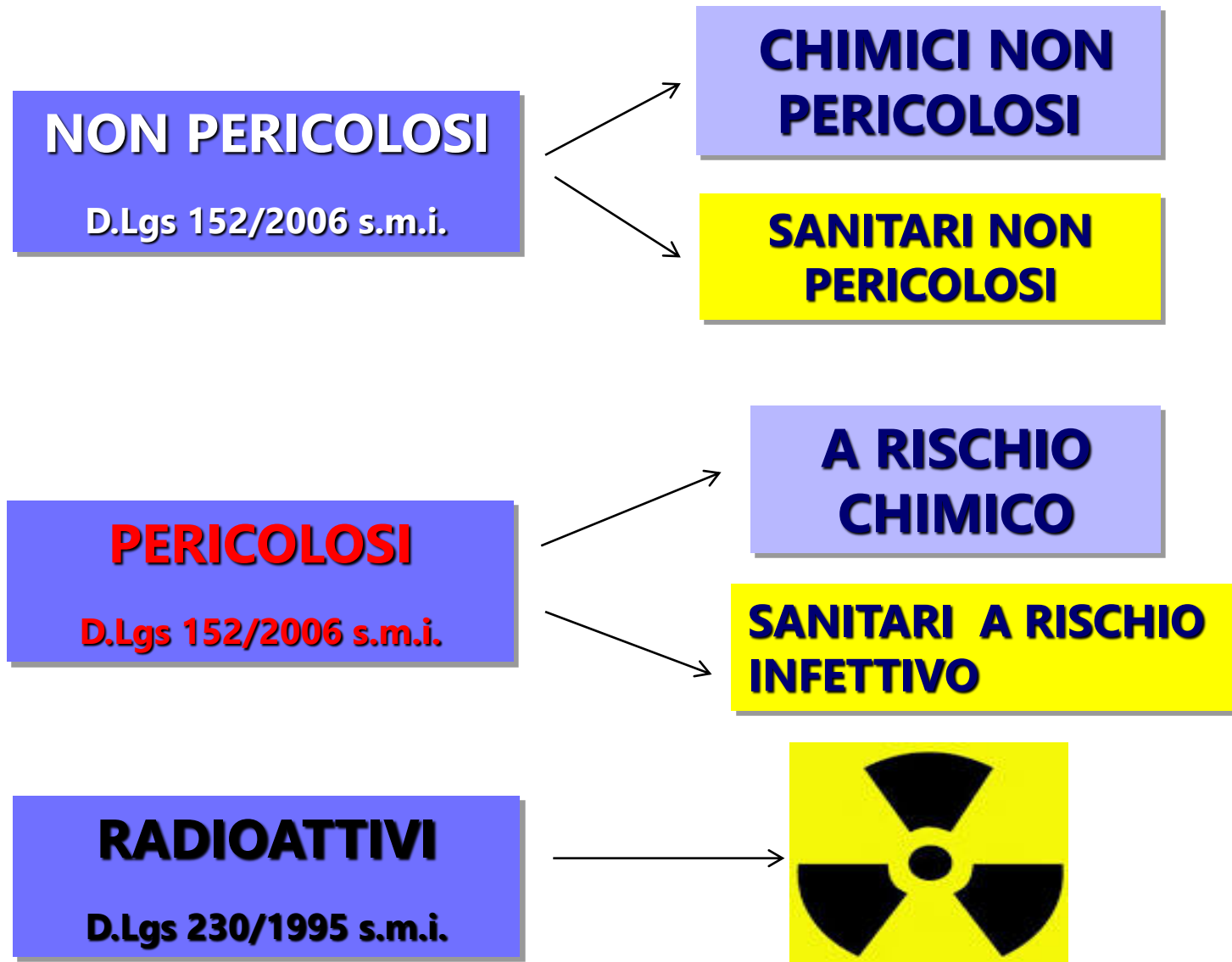
Riassumendo.....

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: D.Lgs 152/2006 s.m.i.

DEFINIZIONI

- **RIFIUTO:** qualsiasi sostanza od oggetto di cui il Produttore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi
- **RIFIUTO SPECIALE:** rifiuto proveniente da attività commerciali, sanitarie, di servizio.....
- **RIFIUTO SPECIALE PERICOLOSO:** rifiuto contenente «sostanze pericolose» a determinate concentrazioni
- **CODICE CER:** codice di 6 cifre assegnato al rifiuto in base alla tipologia di attività che lo ha prodotto
- **PRODUTTORE:** la persona la cui attività ha prodotto rifiuti

RIFIUTI **SPECIALI** PRODOTTI NEI LABORATORI



RESPONSABILITA' Del PRODUTTORE

(art.188 D.Lgs 152)

Comma 1 dell'art. 188 «*..il produttore conserva la responsabilità della gestione dei rifiuti per tutta la catena di trattamento...»*

Si evince pertanto l'inadeguatezza della pratica spesso consolidata nel settore di far provvedere **ai Trasportatori agli adempimenti del Produttore.**

Secondo il principio cardine della politica ambientale comunitaria, « Assicurare un elevato livello di tutela all'ambiente e della salute umana», il ruolo e le responsabilità del **Produttore** dei rifiuti nella filiera degli stessi sono fondamentali.

Egli non si spoglia della responsabilità della Gestione dei suoi rifiuti semplicemente consegnandoli a un trasportatore autorizzato, ma conserva un onere circa il buon esito del loro viaggio, nonché dell'avvenuto recupero/smaltimento.

COMPITI DEL PRODUTTORE

- sovrintende alla tracciabilità del rifiuto lungo tutta la filiera dalla PRODUZIONE AL DESTINO nel rispetto della normativa vigente
- organizza le attività relative a tutte le fasi della gestione
- verifica il processo produttivo, definisce il codice CER, la pericolosità H del rifiuto.....
- pesa la quantità rifiuti prodotti, provvede alla corretta etichettatura dei contenitori e ne controlla la tempistica di consegna
- gestisce il deposito temporaneo
- verifica le autorizzazioni dei propri fornitori (trasporto e destino)
- gestisce la documentazione amministrativa
(Formulari-Registro di carico e scarico, ADR, SISTRI e MUD)



La tracciabilità del rifiuto

dalla PRODUZIONE



al DESTINO



La filiera dei RIFIUTI

PRODUZIONE

TRASPORTO

DESTINO



FASI DELLA GESTIONE

Obblighi del Produttore:

- ✓ Identificazione e Classificazione del rifiuto
- ✓ Raccolta e Confezionamento del rifiuto in laboratorio
- ✓ Trasferimento al deposito temporaneo della sede di produzione
- ✓ **Rapporto con le ditte incaricate per il trasporto e lo smaltimento**
- ✓ **Compilazione dei documenti di viaggio: Registro di Carico e Scarico, SISTRI, Formulario, Documento di Trasporto ADR**
- ✓ **Compilazione della dichiarazione annuale MUD**



Rapporto con le ditte incaricate per il trasporto e lo smaltimento

CONSEGNA DEL RIFIUTO.....



Il Produttore controlla le autorizzazioni dei mezzi di trasporto e degli impianti di destino

Il Produttore verifica tutte le autorizzazioni della Ditta incaricata al trasporto secondo la seguente check-list:

- sede legale aziende e numero di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali
- autorizzazioni trasporto e destino
- date scadenza atti
- codici CER assegnati ai mezzi di trasporto, elenco mezzi e targhe degli stessi
- libretti di circolazione
- revisioni dei mezzi
- prescrizioni
- patente autista e patentino ADR



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Albo Nazionale
Gestori Ambientali

Home

Elenchi iscritti

Funzioni e competenze

Iscrizione

Normativa

Eventi

Login Imprese

Normativa

NORMATIVA

▶ Normativa nazionale

▶ Circolari del Comitato Nazionale

▶ Delibere del Comitato Nazionale

L'Ente preposto al rilascio delle autorizzazioni al trasporto è **l'Albo Nazionale Gestori Ambientali**

www.albogestoririfiuti.it



Ecocerved s.c.a.r.l. società per l'ambiente delle Camere di Commercio Italiane - www.ecocerved.it

Per segnalare malfunzionamenti di questo sito: webmaster.

© tutti i diritti sono riservati

v.1.25

Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

Albo Nazionale Gestori Ambientali

Partita IVA: 97327160582 - Codice fiscale: 97047140583

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma

Compilazione dei documenti di viaggio:

- **Registro di Carico e Scarico**
- **Formulario**
- **Documento di Trasporto ADR**

Registro di Carico e Scarico (art.190 D.Lgs 152)

Cos'è

E' un documento con fogli numerati e vidimati dalla Camera di Commercio su cui il Produttore annota tutte le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti prodotti

A cosa serve

Il Registro di Carico e Scarico, collegato al Formulario, permette all'organo di vigilanza di seguire e controllare il corretto smaltimento del rifiuto dal Produttore al Destino.

Le informazioni contenute nel Registro devono essere disponibili in qualunque momento l'autorità di controllo ne faccia richiesta

Le informazioni contenute nel Registro devono essere utilizzate dal Produttore ai fini della comunicazione annuale al Catasto

Il Registro e il Formulario devono essere tenuti presso la sede di produzione e conservati per cinque anni dalla data dell'ultima registrazione

Cosa annotare sul Registro di Carico e Scarico

- Operazione da effettuare:
CARICO → produzione rifiuto
SCARICO → consegna al Trasportatore
- Caratteristiche del rifiuto: Codice CER, stato fisico, classe/i di pericolo H, quantità prodotta (Kg, litri ...)
- Luogo di Produzione del rifiuto
- Dati della Ditta di trasporto (sede, codice fiscale....)
- Destinazione del rifiuto

Tempi di annotazione?

Le annotazioni, dalla chiusura del contenitore, devono essere effettuate dal Produttore

- entro 10 giorni dalla produzione di un rifiuto speciale pericoloso
- entro 5 giorni dalla produzione di un rifiuto speciale pericoloso a rischio infettivo

Operazione		Caratteristiche del rifiuto		Quantità	Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto:	Annotazioni
Scarico <input type="checkbox"/> Carico <input checked="" type="checkbox"/>		a) Codice ¹⁹⁾	070104*	Kg	Facoltà di Bioscienze	
del 5-2-15 Numero		b) Descrizione	Solventi organici Liquido	10	Intermediario / Commerciante	
N. regressivo..1		c) Stato fisico		Litri	Denominazione	
Formulario		d) Classi di pericolosità	H3b infiammabile		Sede	
N.		e) Rifiuto destinato a:		Metri cubi	C.F.	
del		<input checked="" type="checkbox"/> Smaltimento: cod.			Iscrizione Albo n.	
Rifer. operazioni di carico		<input type="checkbox"/> Recupero: cod.				
N.						
Scarico <input checked="" type="checkbox"/> Carico <input type="checkbox"/>		a) Codice ¹⁹⁾	070104*	Kg	Facoltà di Bioscienze	
del 6-2-15		b) Descrizione	Solventi organici Liquido	10	Intermediario / Commerciante	
N. 2		c) Stato fisico		Litri	Ditta	
Formulario		d) Classi di pericolosità	H3b infiammabile		Via...	
N. es. 78934..		e) Rifiuto destinato a:		Metri cubi	C.F.	
del		<input checked="" type="checkbox"/> Smaltimento: cod.			Iscrizione Albo n. Iscrizione Albo n....	
Rifer. operazioni di carico		<input type="checkbox"/> Recupero: cod.				
N. 1						
Scarico <input type="checkbox"/> Carico <input type="checkbox"/>		a) Codice ¹⁹⁾		Kg		
del		b) Descrizione			Intermediario / Commerciante	
N. 3		c) Stato fisico		Litri	Denominazione	
Formulario		d) Classi di pericolosità			Sede	
N.		e) Rifiuto destinato a:		Metri cubi	C.F.	
del		<input type="checkbox"/> Smaltimento: cod.			Iscrizione Albo n.	
Rifer. operazioni di carico		<input type="checkbox"/> Recupero: cod.				
N.						

MODELLO CONFORME

Eufit 6930A98 (4)

Pag. n.

100



Formulario (art. 193 D. Lgs 152)

Cos'è

Il **Formulario di Identificazione Rifiuto** è un documento obbligatorio di grande importanza giuridica che accompagna il rifiuto durante il trasporto fino al destino. Deve essere redatto, firmato dal Produttore e controfirmato dal Trasportatore al momento della consegna del rifiuto

Per responsabilizzare il Produttore e tutti gli altri soggetti nella fase di trasporto, la norma prevede che i rifiuti siano accompagnati dal Formulario su cui devono risultare:

- il nome e l'indirizzo del Produttore, del Trasportatore e del Destinatario
- l'origine, la tipologia e la quantità del rifiuto trasportato
- la data e l'ora di partenza del rifiuto e il percorso seguito dal Trasportatore per giungere al Destino nel più breve tempo possibile

FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE RIFIUTO

(D.L. n. 22 del 05/02/97 art. 15)

SERIE E NUMERO
 NUMERO REGISTRO **59**

FIR19864/12 DEL 19-06-13

PRODUTTORE / DETENTORE **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO**

UNITA' LOCALE: **VIA CARLO LERICI-FACOLTA' DI AGRARIA,1 - 64023 MOSCIANO SANT'ANGELO (TE)**

C. FISC.: **92012890676** N. AUT. / ALBO: DEL **↓ -**
 DESTINATARIO **GIUSTOZZI AMBIENTE S.R.L.**

LUOGO DI DESTINAZIONE: **VIA PIANE DI POTENZA,3/D - 62010 MONTECASSIANO (MC)**

C. FISC.: **01589820438** N. AUT. / ALBO **60\VA-08** DEL **26-05-10**
 TRASPORTATORE DEL RIFIUTO **GIUSTOZZI AMBIENTE S.R.L.**

VIA PIANE DI POTENZA,3/D - 62010 MONTECASSIANO (MC)
 C. FISC.: **01589820438** N. AUT. / ALBO: **AN/60** DEL **18-05-10**
 TRASPORTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PRODOTTI NEL PROPRIO STABILIMENTO DI

ANNOTAZIONI



CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO: DESCRIZIONE **altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri**
 CODICE EUROPEO **070104**
 STATO FISICO **liquido**
 CARATTERISTICHE DI PERICOLO **H3AH4H6H7H14** 1 2 3 *
 N. CONT. / CONTENITORI **2**

**Caratteristiche di pericolo
 H3A H4 H6 H7 H14**

RIFIUTO DESTINATO A: **D15** RECUPERO SMALTIMENTO

CARATTERISTICHE CHIMICO - FISICHE
 QUANTITA' (-) KG. o LITRI **53**
 (-) PESO DA VERIFICARSI A DESTINO (PESO LORDO: TARA:)
 PERCORSO (SE DIVERSO DAL PIU' BREVE):

TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID: SI NO

FIRMA DEL PRODUTTORE / DETENTORE **Firma del Produttore**

FIRMA DEL TRASPORTATORE *[Handwritten Signature]*

COGNOME E NOME CONDUCENTE **FALCONI MAURIZIO** TARGA AUTOMEZZO **CA232SK** TARGA RIMORCHIO
 DATA / ORA INIZIO TRASPORTO **19-06-13** DEL

RISERVATO AL DESTINATARIO
 SI DICHIARA CHE IL CARICO È STATO: (-) ACCETTATO PER INTERO (-) ACCETTATO PER LA SEGUENTE QUANTITÀ (KG. O LITRI):
 RESPINTO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI:

DATA FIRMA DEL DESTINATARIO

Il Formulario deve essere redatto 4 in copie

La prima copia resta al Produttore

Il rifiuto parte..... e giunge a destino

La seconda copia resta all'impianto di destino

La terza copia rimane al trasportatore

La quarta copia torna al Produttore a cura del Trasportatore entro 90 giorni

**A destino:
timbro «RIFIUTO
ACCETTATO»**



LA RESPONSABILITA' DEL PRODUTTORE TERMINA QUI

RIFIUTO DESTINATO A: DIS Deposito temporaneo prima di destino

RECUPERO SMALTIMENTO

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

QUANTITA' () KG. o LITRI

(-) PESO DA VERIFICARSI A DESTINO

TERMINO SI NO (PESO LORDO: TARA:

PERCORSO (SE DIVERSO DAL PIU' BREVE):

TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID:

DEL TRASPORTATORE

DEL PRODUTTORE

COGNOME E NOME CONDUCENTE MORRIS

TARGA AUTOMEZZO PK9910R TARGA RIMORCHIO

ORA INIZIO TRASPORTO

DEL 18-12-2009

AL DESTINATARIO

PER LA CHE IL CARICO È STATO: (-) ACCETTATO PER INTERO (-) ACCETTATO PER LA SEGUENTE QUANTITA' (KG o LITRI):

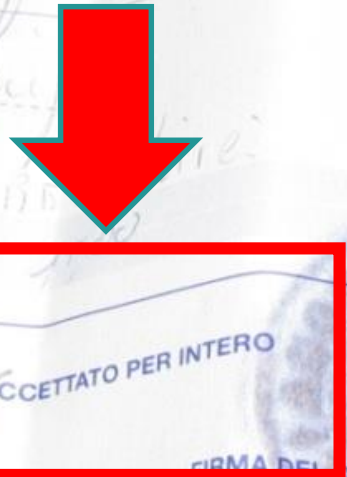
PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI:

11/12/2009 ORA 16/15

FIRMA DEL DESTINATARIO

adriatica Oils.r.l.
Via Livorno, 2
16016 PORTO POTENZA PICENNA (MC)
CENTRO DI STOCCAGGIO
C. de Cavallino
62010 MONTECOSARO (MC)

COPIA PER IL PRODUTTORE (DA RESTITUIRE FIRMA)



Destinazione del Rifiuto

- discarica speciale
- biodegradazione
- termodistruzione
- inertizzazione
- iniezioni in pozzi, lagune
- immersione, seppellimento in mare.....
- luogo di stoccaggio per rifiuti speciali pericolosi



I Rifiuti e la norma ADR



A.D.R.: acronimo di European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road, è **l'accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada**, firmato a Ginevra il 30/09/1957 ratificato in Italia con legge 12 agosto 1962 n. 1839.

Le merci pericolose per l'ADR sono:

Materie prime – **Rifiuti** – Prodotti – Sostanze - Oggetti contraddistinti da un livello effettivo di pericolosità in grado di produrre danni alle persone, agli animali, alle cose e all'ambiente.



La classificazione ADR

Il Produttore, tranne nei casi di esenzione, si configura come:

PRODUTTORE di rifiuti e **SPEDITORE** di merci pericolose

Il rifiuto pericoloso, ove necessario, deve essere accompagnato, insieme al **Formulario**, dal **Documento di trasporto ADR** redatto dallo speditore e deve riportare i codici di pericolo, da non confondere con i codici CER, di seguito riportati:

- **numero ONU**
- **gruppo di imballaggio**
- **codice di classificazione ADR**
- **numero di pericolo Kemler**

Le voci da riportare nel Documento di trasporto devono fornire al trasportatore informazioni circa la pericolosità del rifiuto per il trasporto su strada e in casi di incidenti

Compilazione della dichiarazione annuale MUD

Cos'è

Il **MUD**, Modello Unico di Dichiarazione Ambientale, conosciuto anche come il 740 ecologico, è la denuncia dei rifiuti prodotti che il Produttore, e tutti i soggetti obbligati, devono presentare al **Catasto Rifiuti** entro il 30 aprile di ogni anno.

Il Catasto dei Rifiuti gestisce le banche dati relative ai quantitativi di Rifiuti Urbani e Rifiuti Speciali prodotti nel nostro Paese.

Ha il compito fondamentale di assicurare un quadro conoscitivo completo e costantemente aggiornato dei dati relativi alla produzione e gestione dei rifiuti prodotti su scala nazionale, necessario per lo svolgimento delle attività di monitoraggio, pianificazione e controllo ambientale da parte delle autorità competenti.

SISTRI: un sistema che ha come obiettivo la tracciabilità dei rifiuti mediante un sistema informatico e la sostituzione graduale dell'attuale sistema cartaceo basato sul **Registro di Carico e Scarico**, sul **Formulario dei rifiuti** e sul **MUD**



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Sistema di controllo :: **SISTRI**
della Tracciabilità dei Rifiuti ::



Sistri

Home

Home

Cos'è il SISTRI

Destinatari

Il Sistri e le Istituzioni



Iscrizione

Modalità di Iscrizione

Iscriviti ora

Modalità di Pagamento



Attori e Strumenti

Officine



Cos'è il SISTRI

Il SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) nasce nel 2009 su iniziativa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel più ampio quadro di innovazione e modernizzazione della Pubblica Amministrazione per permettere l'informatizzazione dell'intera filiera dei rifiuti speciali a livello nazionale e dei rifiuti urbani per la Regione Campania.

Il Sistema semplifica le procedure e gli adempimenti riducendo i costi sostenuti dalle imprese e gestisce in modo innovativo ed efficiente un processo complesso e variegato con garanzie di maggiore trasparenza, conoscenza e prevenzione dell'illegalità.

[Continua...]

Registrazione
cartacea

A detailed view of a filled-out 'FORMULARIO RIFIUTI' form. The form contains handwritten information in various sections, including dates, names, and identification numbers. The title 'FORMULARIO RIFIUTI' is at the top left. The form is divided into several sections with checkboxes and lines for text entry.

periodo transitorio del **doppio binario**
fino al 31 dicembre 2015

Registrazione
telematica



DISPOSITIVI del SISTRI



Dispositivo USB
(token)



Delegato SISTRI:
persona fisica che
risponde del
corretto inserimento
dei dati dei rifiuti
(CER,H, Kg.....)



La Black Box,
il sistema di bordo, è in
grado di interagire con il
SISTRI attraverso il
dispositivo USB e vi è un
rapporto univoco fra i due
dispositivi

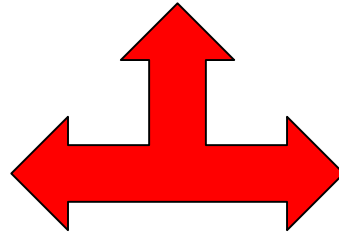


Black box



Installata sul veicolo di
trasporto

Rapporto univoco



BLACK BOX del mezzo - TARGA del mezzo - Token USB associato al mezzo

Dal 3 marzo 2014

**DOPPIO BINARIO
CARTACEO+SISTRI**

al 31 dicembre 2015

REGISTRO C/S

FORMULARIO

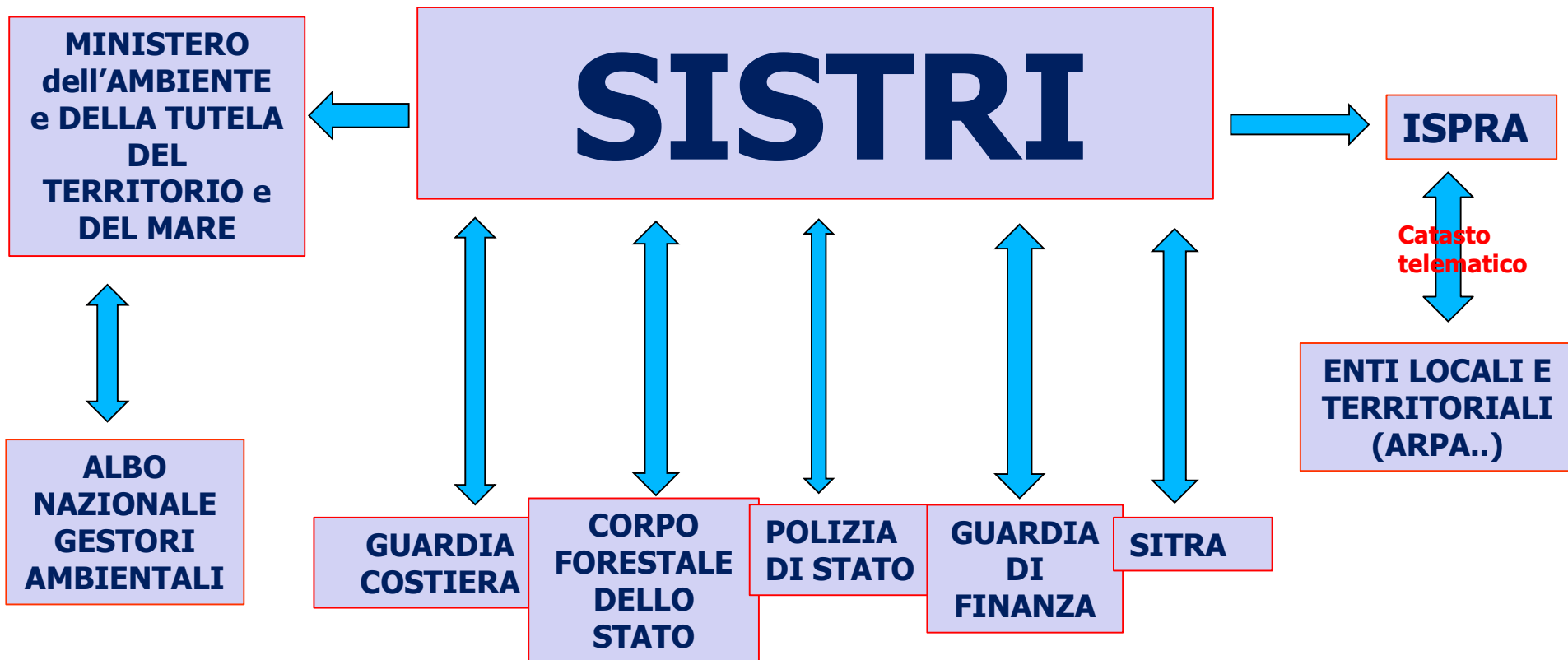
MUD

1 GENNAIO 2016

SISTRI

La gestione del SISTRI è affidata al **Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente**

Una volta a regime si verrà a creare un sistema-rete che consentirà, su scala nazionale, di conoscere la movimentazione completa dei rifiuti dalla produzione alla destinazione finale



Sul Produttore dei rifiuti ricadono sempre maggiori oneri gestionali ai quali conseguono rilevanti sanzioni penali e pecunarie



RICORDIAMOCI

CHE I PRODUTTORI SIAMO NOI

E CHE DI TERRA NE ABBIAMO UNA SOLA



BUON LAVORO!!!!